

Un esempio di valutazione partecipata attraverso la triangolazione di metodi: Il progetto pilota "voce alle aziende" nella valutazione del PSR Liguria

28 NOVEMBRE 2019, CREA, via Po n. 14 – Roma

hhhVIRGILIO BUSCEMI





LA VALUTAZIONE PARTECIPATA

APPROCCIO PARTECIPATO nella valutazione delle politiche pubbliche



- Coinvolgimento attivo e consapevole di tutti gli attori interessati dal Programma (es. beneficiari, Amministrazione regionale, ecc.)
- Valutatore nel ruolo di facilitatore

Stimolare gli attori affinché individuino e interpretino i propri bisogni e i propri interessi e riescano a confrontarli con quelli degli altri soggetti inclusi nel processo.





- Ridurre la distorsione dei risultati della valutazione
- Costruire giudizi valutativi condivisi
- Perfezionare gli *output* valutativi, rendendoli più rispondenti alle reali necessità conoscitive e fruibili dall'Amministrazione regionale



Approccio metodologico (1 di 8)

Finalità

Raccogliere informazioni quantitative e qualitative, difficilmente desumibili dalla sola lettura dei documenti di programmazione e dall'osservazione dei dati di monitoraggio.

Percorso di ASCOLTO DEL TERRITORIO

Rendere maggiormente comunicabili sia i temi oggetto di analisi, sia i risultati delle attività di valutazione.

Fasi

Tre fasi (consecutive e complementari) ciascuna contraddistinta dal ricorso ad una peculiare tecnica di rilevazione, con diversi livelli di coinvolgimento diretto dei beneficiari del Programma.



Approccio metodologico (2 di 9)



Indagine diretta presso un campione rappresentativo di beneficiari del PSR Liguria

Progetto pilota: VOCE ALLE AZIENDE

FASE

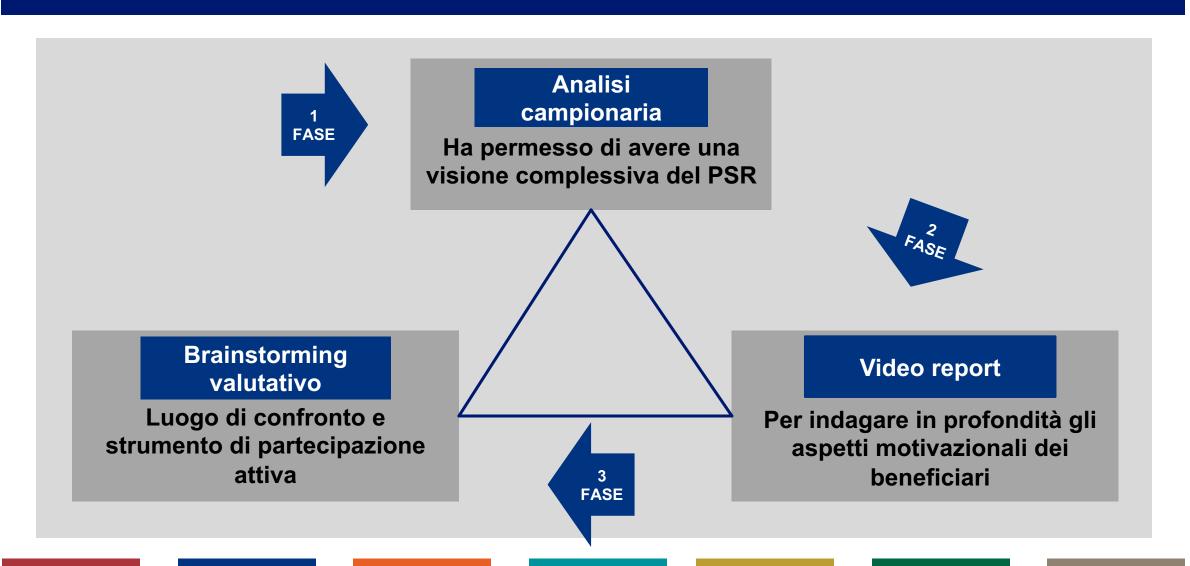
Brainstorming valutativo

in Val di Vara con i principali attori del PSR come luogo di confronto per la predisposizione delle future analisi valutative Valutazione partecipata

3 FASE Video report con i beneficiari del Programma come prima risposta sul contributo del PSR all'attività agricola in Val di Vara



Approccio metodologico (3 di 9)





Approccio metodologico (4 di 9)

Fase

Indagine diretta

Chi?

Un campione di beneficiari delle Misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 2.1.6, 2.2.6, 3.1.1 rappresentativo della popolazione dei beneficiari del PSR Liguria.

Nniverso dei beneficiari considerato 1.516 soggetti

Campione di indagine

344 soggetti

Cosa?

Rilevazione di informazioni quali-quantitative mediante questionario di tipo semi-strutturato, differenziato a seconda delle specificità delle Misure oggetto di indagine e suddiviso in diverse sezioni corrispondenti ad altrettanti temi di indagine.

Anagrafica dei beneficiari/aziende

Qualità/

Commercializzazione

Caratteristiche della struttura aziendale

> Sostenibilità ambientale

Quesiti di contesto

Tipologia di investimenti realizzati

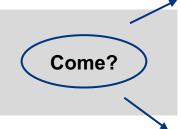
Pre -

Post -

Occupazione



Approccio metodologico (5 di 9)



Interviste telefoniche condotte da un rilevatore che legge le domande e le opzioni di risposta - modalità Computer Assisted Telephone Interview (CATI) Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6.

Web based l'intervistato compila on-line il questionario e le risposte vengono automaticamente memorizzate in un database - modalità **Computer Assisted Web Interview (CAWI)** Misure 1.2.3, 1.2.5, 2.2.6, 3.1.1.

I beneficiari sono stati contattati telefonicamente ed hanno avuto la possibilità di compilare il questionario su una piattaforma on-line.

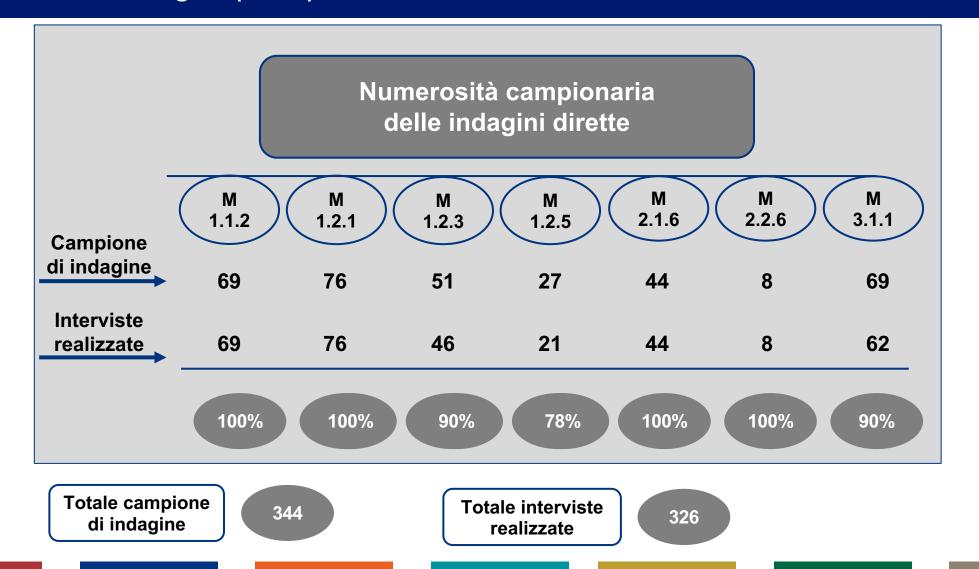
Indagine diretta



Permette di avere una visione complessiva degli effetti del PSR. Acquisizione di informazioni quali-quantitative per: i) alimentare il sistema degli indicatori del PSR e di quelli connessi al QCMV; ii) formulare dei giudizi valutativi sull'efficacia (misura in cui gli obiettivi previsti sono stati raggiunti), efficienza (ottimizzazione del rapporto tra risultati conseguiti e risorse impiegate) e sostenibilità (capacità del Programma di produrre effetti duraturi nel tempo) degli interventi del Programma.



Approccio metodologico (6 di 9)





Approccio metodologico (7 di 9)

2 Fase

Video Report

Chi?

I beneficiari delle **Misure 1.1.2 e 1.2.1** del PSR Liguria 2007-2013 nel territorio della **Val di Vara**, che ha mostrato, a livello regionale, uno dei maggiori tassi di adesione al PSR.



La **selezione** dei beneficiari è avvenuta sulla scorta di quattro criteri:

Progetti innovativi

Progetti rilevanti dal punto di vista economico Settori eterogenei

Volontà e disponibilità a partecipare al video

Realizzazione di un **video report** in cui l'imprenditore agricolo, portavoce dell'azienda, *"dialoga con la telecamera"* evidenziando il contributo del Programma all'attività agricola.



Approccio metodologico (8 di 9)

2 Fase

Video Report

Come?

Il Valutatore si è recato presso l'azienda proponendo al beneficiario una serie di **questioni trasversali** per le quali il PSR assume il ruolo di incentivo e supporto all'attività agricola.

È stata predisposta una **traccia di intervista aperta** volta ad indagare alcuni aspetti fondamentali, quali:

Motivazioni della scelta imprenditoriale

Formazione e consulenza

Effetti di spillover del territorio

Produzione/mercato

Criticità esistenti e nuova programmazione

Perché?

Permettere ai beneficiari del PSR di "raccontare" la propria esperienza di vita e di lavoro nelle aree rurali.



Approccio metodologico (9 di 9)

3 Fase

Brainstorming valutativo

Partecipazione attiva dei principali attori del PSR Chi?

I **beneficiari e non beneficiari del PSR** che insistono sul territorio della Val di Vara.

Come?

Incontro suddiviso in 2 momenti fondamentali:

1) proiezione del video report

2) gestione del brainstorming

- 1. Fase creativa i beneficiari vengono invitati ad esprimere le proprie idee.
- **2. Fase di classificazione** le idee proposte vengono organizzate in gruppi tematici omogenei.
- **3. Fase di sintesi** individuazione di sottogruppi tematici ed elaborazione di indicatori *ad hoc.*

Perché?

Momento di approfondimento finale degli esiti delle indagini dirette e **luogo di confronto** per la predisposizione delle future analisi valutative, e per l'individuazione di eventuali temi di interesse in previsione del prossimo periodo di programmazione.



MODELLI DI SVILUPPO INDIVIDUATI DAL PROGETTO PILOTA (1 DI 4)

In fase di montaggio delle interviste e di riorganizzazione delle informazioni raccolte si sono profilati **tre differenti modelli di sviluppo delle aziende agricole**, a seconda delle motivazioni fondanti la scelta imprenditoriale e delle attività svolte:

Agricoltura come scelta di vita

Innovazione nella continuità

Ricerca delle radici

Tali modelli non costituiscono in alcun modo "etichette" rigide, ma rappresentano una modalità di restituzione, quanto più esaustiva possibile, dei risultati dell'indagine diretta. Il Valutatore li ha declinati al fine di esemplificare le reali esperienze dei beneficiari, per renderli maggiormente fruibili da un pubblico potenzialmente più ampio.



MODELLI DI SVILUPPO INDIVIDUATI DAL PROGETTO PILOTA (2 DI 4)

Agricoltura come scelta di vita

La ricerca di un luogo dove vivere e lavorare (diverso dalla città) rappresenta la base di questo modello. Realtà imprenditoriali che hanno fatto dell'attività agricola una scelta di vita.





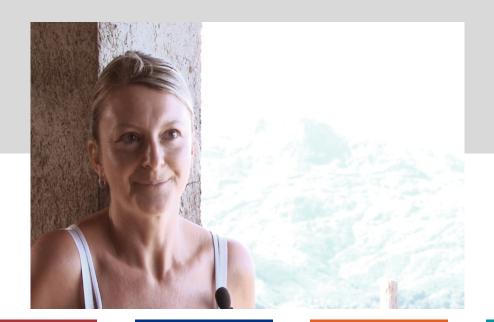
Le nuove aziende agricole, forti del bagaglio esperienziale maturato nei contesti di provenienza, si configurano come aziende diversificate e multifunzionali.



MODELLI DI SVILUPPO INDIVIDUATI DAL PROGETTO PILOTA (3 DI 4)

Innovazione nella continuità

L'azienda agricola familiare rappresenta il presupposto di questo modello di sviluppo.





I beneficiari continuano l'esperienza familiare, cercano di portare idee innovative e "freschezza imprenditoriale" capaci di coniugare obiettivi di sviluppo e aspirazioni personali.



MODELLI DI SVILUPPO INDIVIDUATI DAL PROGETTO PILOTA (4 DI 4)

Ricerca delle radici

Gli imprenditori provengono da settori diversi da quello agricolo, recuperando le aziende familiari. Il modello si caratterizza per la valorizzazione di un patrimonio fondiario rimasto per lungo tempo in abbandono e per l'attenzione al trasferimento, dalle precedenti generazioni a quelle attuali, della tradizione e dei saperi taciti che altrimenti rischierebbero di andare persi.





ALCUNI RISULTATI (1 DI 2)

Gli interventi finanziati sono una fonte di sviluppo rurale e locale

In assenza di tali finanziamenti il rischio maggiore sarebbe quello di abbandono del territorio e dell'attività agricola, con ricadute negative sia sull'ambiente che sulla struttura sociale delle aree rurali.

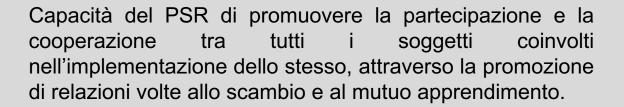
I beneficiari offrono **nuove attività e** servizi alla popolazione residente

Si tratta, spesso, di nuova linfa vitale che si traduce non solo nell'offerta di nuovi servizi, ma anche in uno stimolo all'aggregazione, allo scambio e, in generale, al miglioramento della qualità della vita.



ALCUNI RISULTATI (2 DI 2)

Il PSR favorisce la nascita e lo sviluppo di **reti relazionali** tra le imprese



Visione **sistemica e di territorio** e non prettamente individualistica



Le motivazioni che spingono le aziende ad andare avanti traggono origine da valori ed idee, ben definiti, che non riguardano solo la sfera personale, ma ambiscono a generare un benessere collettivo.

Riconoscimento del ruolo degli anziani come portatori di saperi taciti

Approccio diverso nei confronti degli anziani che rispetto all'ottica comunitaria (Misura 1..1.3 Prepensionamento) possano essere di rilevante aiuto nel trasmettere le proprie conoscenze alle nuove aziende.



ALCUNI POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

I beneficiari hanno esigenze differenziate a seconda delle esperienze pregresse

Al fine di migliorare l'efficacia delle Misure afferenti allo sviluppo del capitale umano è necessario adattare le attività formative e informative alle esigenze del territorio e dei singoli soggetti.

Maggiore attenzione ai costi di transazione sia nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia nei riguardi dei Beneficiari del Programma Capacità del nuovo PSR Liguria di favorire lo sviluppo agricolo e l'imprenditorialità, allocando le risorse in maniera razionale, in tempi certi e secondo criteri di equità e trasparenza.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

"salvaguardiamo l'ambiente, "se possiamo diamo dei servizi il tuteliamo perché ci dobbiamo vivere" vecchietto che ci chiede le sigarette" "un ponte tra ieri e oggi" "Porciorasco è l'ombelico del "la valle ha regalato a noi mondo* l'esperienza degli anziani" nostre zone andrebbe "apportare novità.. completamente disabitate se non ci freschezza" fosse qualcuno che continua queste attività" "pulizia dei pascoli e dei terreni, mantenimento dei prati, coltivazione degli orti tutti importanti per prevedere effetti negativi connessi a fenomeni "abbiamo portato le nostre alluvionali" esperienze nell'agriturismo"



Milan | Rome | Bari Bucharest Brussels Washington DC Astana

Virgilio Buscemi

buscemi@lattanziokibs.com

LATTANZIO Monitoring & Evaluation Srl

Milano Via Cimarosa, 4 | 20144 +39 02 29061165

info@lattanziokibs.com

www.lattanziokibs.com